

Le aziende energivore: mai convocati

Imprese in pressing sui nuovi eco-bonus

ROMA

Il Governo promette tempi stretti. Ma la bozza del decreto interministeriale che disegna i nuovi incentivi per le rinnovabili e il quarto conto energia non riesce a prendere forma. «Sarà probabilmente varato la prossima settimana» afferma Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico. Che precisa: il provvedimento disciplinerà il periodo transitorio tra il primo giugno e il 31 dicembre per le domande giacenti e poi costruirà un nuovo sistema dal primo gennaio 2012 sul modello tedesco», quindi con incentivi in progressiva riduzione.

Ma resta difficile l'alchimia tra i tagli necessari e la salvaguardia degli investimenti. E gli impegni del ministro dello Sviluppo Paolo Romani (che nei prossimi giorni sarà in missione in Afghanistan) mal si conciliano con la promessa formulata dal Governo: il decreto dovrà arrivare con «congruo anticipo» rispetto alla scadenza ultima fissata per fine mese. Le categorie continuano a formulare le loro osservazioni. E premono. «Non abbiamo risposte. Siamo molto preoccupati e abbiamo mandato l'ennesima lettera» affermava ieri mattina Giorgio Guerrini, presidente di Confartigianato e Rete Imprese Italia, ribadendo che «dopo il boom straordinario del 2010 il settore è completamente fermo».

In ogni caso «il sistema degli incentivi al fotovoltaico deve essere rivisto in maniera sostenibile per imprese, cittadini e sistema Italia» afferma Paolo Culicchi, presidente di Assocarta, che rappresenta i consumatori industriali al tavolo ministeriale. «Molte associazioni imprenditoriali, tra cui Andil, Assocarta, Assofond, Assomet, Confindustria Ceramica, Federacciai da tempo chiedono di incontrare il ministro Romani che non

può confrontarsi solo con le associazioni del fotovoltaico» incalza Culicchi ribadendo che gli extracosti necessari a coprire i sussidi verdi «rischiano di gravare ulteriormente sulle bollette energetiche» delle imprese energivore. A sollecitare incentivi stabili nel tempo, economicamente sostenibili e che tengano conto dell'evoluzione tecnologica, in modo tale da ga-

LE POSIZIONI

Saglia: decreto in arrivo
 Culicchi (Grandi consumatori): «Sbagliato confrontarsi solo con le associazioni legate al fotovoltaico»

rantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di azione nazionale sulle rinnovabili è intanto l'amministratore delegato di Enel Green Power, Francesco Starace, che ieri è stato ascoltato dalla Commissione Ambiente della Camera.

F.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conto energia

Normativa che prevede la possibilità di vendere a prezzi vantaggiosi l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici. Ha una durata di tre anni. Il vecchio conto energia (scaduto a fine 2010) riguarda la maggioranza degli impianti solari ora in esercizio, con un incentivo medio stimato in 365 euro per mille chilowattora. Allo studio un nuovo regime, che dovrebbe partire in estate.

